

che il Governo, dovendo fare questa trasformazione, non vorrà abbandonare codesti professori, i quali hanno fatto splendidamente fino a questo momento il loro dovere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Balzo Carlo.

Del Balzo Carlo. Onorevole ministro, io non incomincerò la mia raccomandazione col rivolgerle parole di encomio, perchè ormai le approvazioni sono state tante che Ella ne ha da rivendere (*Si ride*); e se nei Ministeri ci potesse essere una compensazione, se Ella potesse mettere le sue simpatie nelle coppe della bilancia del Ministero, forse potrebbe parificarsi la differenza di peso tra la politica reazionaria e la così detta finanza democratica. (*Oh! oh!*)

La calda raccomandazione ch'io sento il dovere di rivolgere al ministro, consiste nel pregarlo di fissare la sua attenzione sulla sezione femminile del ginnasio Ennio Quirino Visconti, di Roma, in modo che si esca una buona volta da quella provvisorietà che è così esiziale all'andamento degli studi.

Ella sa meglio di me che, ormai, compie il sessennio dacchè, in linea di semplice esperimento, fu creata una sezione femminile nel ginnasio Visconti. Questa provvisorietà obbliga distintissime laureate ad insegnare col semplice titolo di incaricate, ed in questa precaria posizione è evidente che codeste incaricate non possano avere quella fiducia nella loro carriera e nella loro posizione, che avrebbero, se questa provvisorietà fosse finalmente tolta di mezzo. Ora io domando che cosa Ella aspetti, onorevole ministro, per metter fine a questa provvisorietà, dopo un così lungo e brillante esperimento.

Poichè di certo Ella sa, meglio di me, che questa sezione femminile del ginnasio Visconti non solo ha dato ottimi frutti dal lato della quantità (abbiamo numerose allieve, circa sessanta, che frequentano tale sezione); ma anche, mi permetto di dire, trattandosi di elemento femminile, ci ha dato il profumo della qualità. Tutte le allieve che sono uscite da questa sezione femminile e sonò andate nei licei, sono state approvate con splendidissimi punti, e spesso hanno conseguito i primi premi. Ora le insegnanti di questa sezione hanno il diritto di essere parificate agli insegnanti dei ginnasi. È una questione non solo di giustizia, ma anche di gentilezza: ed Ella, onorevole ministro, che ha fama di elegante scienziato, ed

anche di galante scienziato (*Viva ilarità*), non vorrà negare questa parificazione fra gli insegnanti e le insegnanti.

Una voce a destra. Vi fanno la corte anche da quel lato là.

Del Balzo Carlo. Dunque è doveroso per il ministro della pubblica istruzione di stabilire in Roma un ginnasio femminile; di togliere finalmente le maestre di questo ginnasio femminile da uno stato di precarietà, che è certamente dannoso agli studi ed al progresso del ginnasio medesimo. E questo è anche doveroso per un altro riguardo: poichè in Roma si è stabilita una scuola tecnica *Marianna Dionigi*.

Ora, domando io, per quale ragione si è fondata una scuola tecnica, e non un ginnasio?

Perchè forse si crede che la donna sia meglio disposta per le industrie e pei traffici, che per gli studi letterari?

Invece, pare che sia tutto il contrario. Io non conosco grandi nomi di donne che si siano segnalate nelle industrie e nei traffici; invece, quando la donna non è cultrice per per sè stessa delle arti e delle lettere, ne è sempre l'ispiratrice; e quando non si chiama Mona Lisa, o Fornarina, si chiama Laura, Beatrice, Vittoria Colonna o Luisa d'Albany; la donna, dopo l'amor di patria, è l'anima eterna della poesia.

Onorevole ministro, parmi necessaria la istituzione di un ginnasio femminile in Roma; e necessaria anche per un'alta questione morale. I padri di famiglia si lamentano di essere obbligati a mandare le loro figlie nell'istituto maschile. Se è pericoloso l'accomunare nel medesimo stabilimento fanciulli e fanciulle, è anche più pericoloso accomunare adolescenti d'ambo i sessi. Questo contatto precoce sfiora la giovinetta che deve presentarsi insospettata ed insospettabile all'altare nuziale o meglio al cospetto della società nell'atto di contrarre matrimonio.

Ella, onorevole ministro, io credo che si debba affrettare a stabilire in Roma un ginnasio femminile, poichè le iniziative che non sono portate a termine dal Governo, sono spesso volte sfruttate dai clericali. Infatti, già si è fondato a Bologna un ginnasio femminile per iniziativa e con capitale dei clericali. E giova ripetere fino alla sazietà che i clericali sono i nemici del nostro paese: quelli cioè che si servono della religione come strumento di an-